



**la piazza**  
*lista civica*

## **La lista civica La Piazza risponde alla “Lettera aperta delle parrocchie Ascensione del Signore e La Pentecoste in Torino”**

Gentili Comunità, tentiamo di rispondere alla vostra lettera ricca di stimoli e di problematiche che sentiamo molto vicine.

Innanzitutto precisiamo che non siamo cittadini che hanno un grande “potere”, in grado di migliorare o peggiorare la qualità della vita per migliaia di persone, ma onesti cittadini animati da passione per il bene comune e per la partecipazione alla vita del territorio. La nostra lista civica è nata cinque anni fa per volontà di individui che per motivi e strade diverse hanno a cuore il luogo in cui vivono. La maggior parte di noi, credenti e non credenti, viene dal mondo dell’associazionismo e si riconosce nelle parole di Don Milani “risolvere i problemi da soli è egoismo, affrontarli insieme è politica”. Per questo motivo parole come giustizia, difesa dei beni comuni, etica sono al centro del nostro programma e delle nostre vite.

Ci ha spinto a costituirci un sentimento di rifiuto verso quello che voi chiamate individualismo diffuso e “raggiri elettorali”, in sintesi verso una logica di gestione della cosa pubblica che spesso mette al centro interessi che nulla hanno a che vedere con il bene comune. Abbiamo costruito un programma ritrovandoci in tavoli aperti a tutti i cittadini dove si è parlato di scuola, di lavoro, di ambiente, di urbanistica. Siamo riusciti, unica lista civica in Torino, a ottenere un rappresentante in Consiglio di Circoscrizione, malgrado il silenzio stampa delle due principali testate giornalistiche cittadine, ma non della “Voce del Popolo”. Questo importante risultato è stato possibile grazie a un grosso lavoro di presenza in piazza, a parlare con la gente e grazie al fatto che molti hanno creduto alla novità di questo progetto.

In questi cinque anni di intensa partecipazione in Consiglio e nelle Commissioni circoscrizionali abbiamo continuato a proporre momenti di confronto e di dibattito su temi caldi per il nostro quartiere, quali le compensazioni dell’inceneritore, il volontariato, la partecipazione nella scuola.

Cerchiamo di informare su quel che succede in zona attraverso un giornale e una newsletter, questo grazie al fatto che il nostro consigliere rinuncia a metà del suo gettone e lo mette a disposizione delle iniziative della Piazza.

Riguardo ai grossi temi che ponete quali disoccupazione, senza casa, assistenza non possiamo che constatare con voi che siamo di fronte a una grave perdita di tutela dei diritti che riguarda in primo luogo le fasce deboli. L’assistenza è stata tagliata su tutti i fronti rendendo gravi e molto problematiche le condizioni di vita di molte persone svantaggiate. Noi crediamo che in un Paese civile le risorse impiegate per l’assistenza dovrebbero essere al primo e non all’ultimo posto. Nel mese di novembre abbiamo organizzato un incontro sul tema “Gli ultimi: nuove e vecchie povertà a Torino. Che fare?” a cui hanno partecipato il parroco di “Gesù Redentore” e vari operatori che lavorano con i senza fissa dimora (Gruppo Abele, Cooperativa Stranaidea, Associazione Bartolomeo e c.) E’ stato un interessante momento di confronto che

ci ha permesso di constatare la grande professionalità e la passione di chi si adopera in campi così critici e scarsi di risorse.

Infine sul tema della sanità assistiamo impotenti e basiti allo smantellamento del Servizio pubblico, che nella nostra città ha comportato la chiusura degli ospedali Valdese e Maria Adelaide e a breve toccherà all'Oftalmico e all'Amedeo di Savoia. Tali gravi scelte sono state perpetrate dalle ultime giunte regionali, senza distinzione di colore politico. La Piazza ha portato in Consiglio l'istanza contro la chiusura dell'ospedale Valdese, ha partecipato alle numerose manifestazioni a riguardo e alcuni suoi membri si sono esposti in prima persona firmando il ricorso contro la chiusura di tale ospedale.

In conclusione a voi il giudizio sulla nostra esperienza, che abbiamo deciso di allargare, in occasione delle prossime amministrative della città, presentandoci non solo in alcune Circoscrizioni, ma anche al Comune di Torino.

Lista civica La Piazza

Torino, 14 marzo 2016